

BASILICATA LACORAZZA D'ACCORDO CON LA BORLETTI BUITONI

«Bene il sottosegretario Autorizzazioni all'esame dei Beni culturali»

● «Il Ministero dei Beni culturali rivendica un ruolo vincolante nelle procedure per le autorizzazioni alla ricerca e alla coltivazione di idrocarburi. È giusto e condiviso. Il tema però doveva essere posto per tempo al ministero per lo Sviluppo economico e quindi nello stesso governo. Attendiamo che anche il ministero dell'Ambiente batta un colpo». È il commento del presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Piero Lacorazza (Pd), sulla posizione espressa dal sottosegretario al ministero dei Beni Culturali e Turismo **Ilaria Borletti Buitoni**.

«Alla luce di questa significativa presa di posizione - aggiunge Lacorazza - è legittimo domandare: se il ministero dei Beni culturali chiede un processo consultivo ed autorizzativo "vincolante", perché mai le Regioni e gli enti locali dovrebbero essere spogliati di ogni prerogativa?». Il presidente del Consiglio regionale lucano «apprezza l'idea del sottosegretario di sottoporre le procedure autorizzative all'Osservatorio nazionale per la Qualità del paesaggio, nella consapevolezza che proprio con la riforma costituzionale, se dovesse passare, che attesta allo Stato la materia energetica, sarà necessario far crescere il peso dei ministeri a Beni culturali e Ambiente così come il governo del territorio "restituito" alle Regioni. Ma ciò si realizza con il Piano delle aree che il Governo e poi il Parlamento hanno cancellato, con la legge di stabilità, contrariamente a quanto volevano le Regioni».

Presa di posizione anche dai deputati di Alternativa Libera - Possibile, **Marco Baldassarre, Pippo Civati, Massimo Artini, Luca Pastorino, Eleonora Bechis, Beatrice Brignone, Tancredi Turco, Samuele Segoni, Andrea Maestri e Toni Matarrelli** «Dopo circa un mese di lotta quasi solitaria, accogliamo con gioia la notizia che anche Greenpeace, Wwf e Legambiente hanno deciso di scendere in campo e denunciare il tranello che è stato teso dall'esecutivo guidato da Renzi. Adesso invitiamo le associazioni ambientaliste a unire le forze in vista del referendum sulle trivelle».

